



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 20/12/2023

Numero Registro Dipartimento 2020

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 19753 DEL 20/12/2023

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e smi.
Progetto: “Prelievo del materiale litoide lungo un tratto di alveo, sito nel Comune di Varapodio, del Torrente Calabrò” in località Foresta Pulpa del Comune di Varapodio (RC);
Proponente: Città Metropolitana di Reggio Calabria - Settore 12 – Tutela del Territorio e dell'Ambiente
Comune d'intervento: Varapodio (RC).

Parere di ASSOGGETTABILITA' a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), da avviare ai sensi dell'Art.27bis del D.Lgs.152/2006 (PAUR).

Dichiarazione di conformità della copia informatica



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini.
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il Regolamento Regionale n. 4/2023 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 Novembre 2013 n. 10 <<Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante "Istituzione della struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI>>”;
- Legge regionale del 24 maggio 2023, n. 22 “Norme in materia di aree protette e sistema regionale della biodiversità” (BURC n. 116 del 24 maggio 2023);
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.
- -la legge Regionale n. 50 del [23/12/2022](#) – Legge di stabilità regionale 2023;
- -la legge Regionale n. 51 del [23/12/2022](#) – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025;

- -la DGR n. 713 del [28/12/2022](#) – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023– 2025 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118);
- -la DGR n. 714 del [28/12/2022](#) – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (art. 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118);

PREMESSO CHE:

- con istanza assunta agli atti del Dipartimento Tutela dell’Ambiente in data 15/05/2023 al prot. n. 218344, il Proponente Città Metropolitana di Reggio Calabria - Settore 12 – Tutela del Territorio e dell’Ambiente, ha inoltrato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e smi, per il progetto denominato: “Prelievo del materiale litoide lungo un tratto di alveo, sito nel Comune di Varapodio, del Torrente Calabrò” in località Foresta Pulpa del Comune di Varapodio (RC).
- In data 27/07/2023 con nota prot. 342196, il Settore Valutazioni Ambientali ha inoltrato formale comunicazione di avvio del procedimento agli Enti/Amministrazioni, nonché di avvenuta pubblicazione dello studio preliminare e degli elaborati per come previsto dal comma 2 dell’art. 19 del Lgs. n. 152/06 e smi per i successivi 30 giorni ai fini delle osservazioni del pubblico.
- Allo scadere del periodo di pubblicazione, del progetto sul sito della Regione Calabria, non risultano pervenute osservazioni

CONSIDERATO CHE

- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 04/12/2023, a seguito della valutazione tecnica del progetto, ha espresso parere di assoggettabilita' a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), da avviare ai sensi dell’Art.27bis del D.Lgs.152/2006 (PAUR), del progetto.

SI RENDE NECESSARIO, prendere atto del parere espresso dalla STV nella seduta del 04/12/2023, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale - con il quale si è stabilita la assoggettabilita' a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), da avviare ai sensi dell’Art.27bis del D.Lgs.152/2006 (PAUR) del progetto relativo al “Prelievo del materiale litoide lungo un tratto di alveo, sito nel Comune di Varapodio, del Torrente Calabrò” in località Foresta Pulpa del Comune di Varapodio (RC).

PRESO ATTO del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell’istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta;

DI PRENDERE ATTO del parere espresso dalla STV nella seduta del 04/12/2023, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale - con il quale si è stabilita la assoggettabilita' a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), da avviare ai sensi dell’Art.27 bis del D.Lgs.152/2006 (PAUR) del progetto relativo al “Prelievo del materiale litoide lungo un tratto di alveo, sito nel Comune di Varapodio, del Torrente Calabrò” in località Foresta Pulpa del Comune di Varapodio (RC).

DI NOTIFICARE il presente atto alla Città Metropolitana di Reggio Calabria - Settore 12 – Tutela del Territorio, al Comune di Varapodio (RC), alla provincia di Reggio Calabria, al Dipartimento Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo della Regione Calabria, all’Autorità di Bacino dell’Appennino Distretto Meridionale e per i rispettivi adempimenti di competenza all’ARPACal;

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Francesco Sollazzo
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA -VI

SEDUTA DEL 04/12/2023

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e smi.

Progetto: “Prelievo del materiale litoide lungo un tratto di alveo, sito nel Comune di Varapodio, del Torrente Calabrò” in località Foresta Pulpa del Comune di Varapodio (RC);

Proponente: Città Metropolitana di Reggio Calabria - Settore 12 – Tutela del Territorio e dell'Ambiente

Comune d'intervento: Varapodio (RC).

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VIA – AIA –VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Relatore/istruttore tecnico: ing. Francesco Sollazzo.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome

di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";

- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV".

PREMESSO CHE:

- con istanza assunta agli atti del Dipartimento Tutela dell'Ambiente in data 15/05/2023 al prot. n. 218344, il Proponente Città Metropolitana di Reggio Calabria - Settore 12 – Tutela del Territorio e dell'Ambiente, ha inoltrato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e smi, per il progetto denominato: "Prelievo del materiale litoide lungo un tratto di alveo, sito nel Comune di Varapodio, del Torrente Calabrò" in località Foresta Pulpa del Comune di Varapodio (RC).
- con nota prot. n. 461083 del 19/10/2023 inviata a mezzo pec, l'ufficio Via del Settore 2 Valutazioni Ambientali richiedeva al proponente la seguente documentazione mancante: Allegato 3d – Condizioni Ambientali – modificato
- con nota acquisita agli atti con prot. 505149del 19/10/2023, il proponente ha trasmesso l'integrazione richiesta
- In data 27/07/2023 con nota prot. 342196, il Settore Valutazioni Ambientali ha inoltrato formale comunicazione di avvio del procedimento agli Enti/Amministrazioni, nonché di avvenuta pubblicazione dello studio preliminare e degli elaborati per come previsto dal comma 2 dell'art. 19 del Lgs. n. 152/06 e smi per i successivi 30 giorni ai fini delle osservazioni del pubblico.

Allo scadere del periodo di pubblicazione non risultano pervenute osservazioni.

VISTO il Progetto presentato, costituito dalla seguente documentazione:

- 1) allegato 3 modulo per la presentazione dell'istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA
- 2) Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali;
- 3) Dichiarazione sostitutiva attestante la veridicità dei contenuti della documentazione;
- 4) Allegato 3.b Modello dichiarazione del professionista riguardo il possesso delle professionalità e competenze specifiche per la redazione dello Studio Preliminare Ambientale;
- 5) All. 3c Elenco delle amministrazioni e degli Enti territoriali potenzialmente interessati al progetto;
- 6) Allegato 3d – Condizioni Ambientali
- 7) All. A Dichiarazione del valore complessivo dell'opera;
- 8) Copia versamento oneri istruttori; (pari a € 850,00);
- 9) Certificato di Destinazione Urbanistica, rilasciato dal comune di Varapodio con prot. n. 2960 del 19/05/2022, che le aree limitrofe all'intervento ricadono in zona "E1 agricola" e non sono soggette a vincoli inibitori.
- 10) Domanda per concessione prelievo materiale litoide presentata alla Città Metropolitana di Reggio Calabria
- 11) Elenco degli Elaborati.

Documentazione tecnica ELENCO ELABORATI

A - GENERALI E SPECIALISTICHE

Descrittivi PD A R 01 ELENCO ELABORATI (rev.)
Descrittivi PD A R 02 RELAZIONE GENERALE TECNICO-DESCRITTIVA (rev.)
Descrittivi PD A R 03 RELAZIONE CAPACITA' TECNICO-ECONOMICA

B - IDROLOGIA ED IDRAULICA

Descrittivi PD B R 01 RELAZIONE IDROLOGICA - IDRAULICA (rev.)
Descrittivi PD B EG 01 COROGRAFIA BACINO IDROGRAFICO
Descrittivi PD B EG 02 PLANIMETRIA BACINO DI INTERVENTO

C - STUDIO GEOLOGICO E AMBIENTALE

Descrittivi PD C R 01 Relazione Geologica, Geomorfologica Idrogeologica
Descrittivi PD C R 02 Studio Preliminare di Impatto Ambientale
Descrittivi PD C R 03 Relazione illustrativa della vegetazione della fauna fluviale
Descrittivi PD C R 04 Relazione Piano Gestione Rifiuti
Descrittivi PD C R 05 Relazione Valutazione Effetti dell'Intervento

D - RILIEVI TOPOGRAFICI ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Grafici PD D EG 01 INQUADRAMENTO TERRITORIALE
Grafici PD D EG 02 RILIEVO FOTOGRAFICO
Grafici PD D EG 03.1 SEZIONI STATO DI FATTO (rev.)
Grafici PD D EG 03.2 SEZIONI STATO DI FATTO (rev.)
Grafici PD D EG 04.1 SEZIONI STATO DI PROGETTO - STIME VOLUMI DA ESTRARRE (rev.)
Grafici PD D EG 04.2 SEZIONI STATO DI PROGETTO - STIME VOLUMI DA ESTRARRE (rev.)
Grafici PD D EG 04.3 MODELLAZIONE SEZIONI DI PROGETTO CON HEC-RAS_TR 10 ANNI
Grafici PD D EG 04.4 MODELLAZIONE SEZIONI DI PROGETTO CON HEC-RAS_TR 20 ANNI
Grafici PD D EG 04.5 MODELLAZIONE SEZIONI DI PROGETTO CON HEC-RAS_TR 50 ANNI
Grafici PD D EG 04.6 MODELLAZIONE SEZIONI DI PROGETTO CON HEC-RAS_TR 100 ANNI
Grafici PD D EG 04.7 MODELLAZIONE SEZIONI DI PROGETTO CON HEC-RAS_TR 200 ANNI
Grafici PD D EG 05 PROFILI STATO DI FATTO E PROGETTO (rev.)
Grafici PD D EG 06 PLANIMETRIA INTERVENTO CON SOVRAPPOSIZIONE CATASTALE

E - SICUREZZA

Descrittivi PD E R 01 DOCUMENTO DI SICUREZZA E SALUTE

F - AMMINISTRATIVO

Descrittivi PD F R 01 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA A CORREDO DELLA RICHIESTA

G - PIANO GESTIONE SEDIMENTI

Descrittivi PD G R 01 RELAZIONE PIANO GESTIONE SEDIMENTI

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità.

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE:

Il progetto in valutazione riguarda *il Prelievo del materiale litoide lungo un tratto di alveo, sito nel Comune di Varapodio, del Torrente Calabrò* in località *Foresta Pulpa* a titolo oneroso. Detto intervento è stato proposto dalla città Metropolitana di Reggio Calabria a seguito della richiesta di

concessione, da parte di un'impresa di lavorazioni di inerti, per l'estrazione di materiale litoide per un quantitativo di circa 120.000 mc.

Il baricentro dell'area di prelievo del torrente ha le seguenti coordinate:

Sistema di Riferimento	Latitudine	Longitudine
WGS84	38°,345779	15°,940258
ED50	38°,346817	15°,941062

Il torrente Calabrò va dalla confluenza dei torrenti Boscaino e Ferrandina, fino alla confluenza con il Torrente Marro. Il bacino, con sezione di chiusura alla confluenza con il torrente Marro, ha una superficie di circa 62 Km².

L'area di prelievo è sita in agro del comune di Varapodio, e precisamente nella zona valliva in c.da Foresta Pulpà, in una zona centrale del Torrente circa 1.5 Km a monte della confluenza col torrente Marro

Nella relazione si legge nell'alveo del Torrente le aree sovralluvionata presentano: *depositi grossolani, vegetazione arborea ed arbustiva che fanno da barriera all'andamento naturale del fiume, restringendo di fatto la sezione idraulica; tale situazione funge da diga per le ondate di piena alzando così il livello delle esondazioni, con conseguente aumento della pericolosità dell'alluvione e conseguente maggior rischio di danni alle colture e grande rischio per gli impianti industriali presenti nella vallata.*

Nella stessa relazione si legge ancora: importante evidenziare, il forte rischio di esondazione dell'onda alluvionale nell'area in cui è presente l'impianto di lavorazione di proprietà della ditta SUD SABBIA SRL, con conseguente interruzione dell'attività economica e distruzione delle macchine, attrezzature e mezzi lì presenti, e forti danni agli immobili a servizio dell'azienda. Tale rischio si è avuto in occasione delle ondate di piena del dicembre 2008 gennaio 2009, periodo in cui il torrente Boscaino ha spostato il suo asse in dx idrografica, lambendo il limite della proprietà della ditta richiedente, erodendo la strada vicinale ubicata in argine al letto fluviale

il progetto prevede i seguenti interventi:

- la pulizia del letto da materiali estranei alla realtà deposizionale (alberi, arbusti e macerie in genere dislocate nel corso degli eventi alluvionali), che hanno ristretto la sezione idraulica;
- l'allargamento e la rettifica della sezione idraulica con relativo aumento del deflusso liquido e maggiore centralità dell'asta torrentizia;
- il rafforzamento degli argini nei punti in cui l'erosione alluvionale è stata più incisiva, in specie nei pressi dell'impianto di proprietà del committente

Il tratto d'alveo di intervento ha una quota che varia tra 67 e 77 m. s.l.m. e si estende per una lunghezza di circa 1000 ml, tale area sarà suddivisa in sezioni (cfr. elaborato sezioni di progetto), ognuna delle quali andrà a delimitare un lotto di intervento. Per ciascun lotto di intervento verrà prelevato un volume massimo di 5000 mc, per un totale di circa 120'000,00 mc di materiale litoide movimentato.

Le dimensioni dell'area di estrazione sono mediamente le seguenti: 30x75 (lunghezza x larghezza), la profondità di escavazione è variabile, il punto più depresso raggiunge 2,0 metri circa.

L'asportazione del materiale detritico dall'alveo del Torrente Calabrò, avverrà mediante la realizzazione di un profilo artificiale della profondità massima di 0,5 m, misurato al centro della gaveta e per una larghezza trasversale della stessa pari a 50 ml, raccordato alle aree di alveo adiacenti ai due versanti con inclinazione di circa 45° che consenta di convogliare al centro del letto

fluviale le acque del Torrente stesso che oggi non defluiscono in maniera simmetrica rispetto all'alveo ordinario.

Il tratto oggetto di intervento è stato suddiviso in n.30 sezioni, ognuna con una estensione di intervento del letto dell'alveo pari a 50 ml. Per ogni blocco di sezione vengono riportati i volumi di materiale asportato, in tutte le sezioni è stato previsto un quantitativo, al di sotto dei 5'000,00 mc, di materiale prelevato e questo permetterà di identificare univocamente di volta in volta un lotto unico di intervento, come riportato nella tabella:.

Tab.1 Volumi di prelievo

SEZ	AREA	L	Lotto	V
	mq	m		mc
1	55	60	1-2	3300
2	55	60	2-3	3300
3	55	60	3-4	4050
4	80	60	4-5	4800
5	80	60	5-6	4800
6	80	60	6-7	4500
7	70	60	7-8	4050
8	65	60	8-9	4050
9	70	60	9-10	4050
10	65	60	10-11	3600
11	55	60	11-12	3750
12	70	60	12-13	3750
13	55	60	13-14	3300
14	55	60	14-15	4050
15	80	60	15-16	4050
16	55	60	16-17	4050
17	80	60	17-18	4800
18	80	60	18-19	4500
19	70	60	19-20	4650
20	85	60	20-21	4650
21	70	60	21-22	4050
22	65	60	22-23	3900
23	65	60	23-24	4350
24	80	60	24-25	4500
25	70	60	25-26	4200
26	70	60	26-27	4200
27	70	60	27-28	3600
28	50	60	28-29	3600
29	70	60	29-30	3600
30	50		-	-

1740

118050

Operativamente per l'esecuzione dei prelievi in alveo si partirà dalla sezione più a valle procedendo verso monte, il tratto d'alveo interessato alle lavorazioni è stato suddiviso in 29 lotti d'intervento della lunghezza ciascuno di circa 60 m per una lunghezza complessiva di circa 1750 m.

Durata dei lavori

dalla documentazione in atti, risulta:

“per ciascun lotto verrà presentata una richiesta di estrazione del materiale inerte. Considerando che per ogni sezione d’intervento il volume sarà massimo di 5000 mc, il periodo di tempo in cui si prevede di estrarre gli inerti dall’alveo del Torrente Calabrò sarà stimato al massimo in 60 gg. come previsto dall’art. 18 del “Disciplinare per le autorizzazioni al prelievo di materiale litoidi dai fiumi, torrenti e corsi d’acqua in genere della Provincia di Reggio Calabria””

Gestione sedimenti

Dalla relazione del piano di gestione dei sedimenti si legge: che il trasporto solido del Torrente è stimato in una quantità *dell’ordine di circa 8245 mc/anno, quindi, ben superiore alle quantità di cui si prevede l’asportazione*, poiché, secondo la relazione si dovrebbe prevedere una sola autorizzazione, all’anno, di estrazione del materiale inerte.

RILEVATO CHE

- L’intervento in valutazione prevede, Estrazione di 120.000 mc di materiali inerti lungo un tratto di alveo, sito nel Comune di Varapodio, del Torrente Calabrò” in località Foresta Pulpa del Comune di Varapodio (RC);
- l’art. 117 co.2 quater del D. Lgs. 152/2006 e smi, prevede la redazione del programma di gestione dei sedimenti, *al fine di coniugare la prevenzione del rischio alluvioni con la tutela degli ecosistemi fluviali, omissis, quale strumento conoscitivo, gestionale e di programmazione di interventi relativo all’assetto morfologico dei corridoi fluviali.*
- Nelle more di redazione del suddetto programma di gestione dei sedimenti a cura dell’Autorità competente in materia, qualsiasi valutazione ambientale di merito richiede che venga eseguito uno studio rivolto a conoscere la dinamica dei sedimenti per l’intero bacino idrografico del corso d’acqua, compresi i suoi affluenti, fino alla foce, finalizzato all’individuazione delle zone in esso ove necessita l’esecuzione di attività di movimentazione e/o estrazione del materiale inerte, **da sottoporre alla approvazione della suindicata Autorità, in concorso con gli altri Enti competenti .**

VALUTATO CHE:

per la tipologia di attività che si intende eseguire e per le informazioni prodotte dal proponente, non si può escludere che il progetto presentato possa produrre impatti significativi e negativi sull’ambiente. In particolare:

- L’intervento proposto prevede l’asportazione di 120000 mc di sedimenti fluviali in alveo. A tal fine è stato eseguito un mero bilancio tra il trasporto solido annuo e il materiale asportato senza tuttavia considerare che tale attività provoca importanti impatti negativi sulla flora e sulla fauna fluviale, e ciò ha rilevanti ripercussioni sull’intero ecosistema, tra l’altro non mitigate;
- L’attività di prelievo, interferisce sul trasporto solido, nonché con il regime idraulico naturale di corso d’acqua, con significativi impatti negativi sugli habitat ivi presenti alterandone anche la biodiversità.
- L’ asportazione locale di materiale litoide o vegetale o altri interventi di artificializzazione del corso d’acqua oltre ad avere effetti che impattano sul delicato equilibrio dell’ecosistema fluviale, provoca rilevanti effetti negativi al naturale regime idraulico del corso d’acqua poiché induce all’alterazione dell’equilibrio geomorfologico e la disconnessione degli alvei ripidi e incisi con le pianure inondabili.

- L'estrazione dei sedimenti fluviali interrompe/interferisce, non solo, con la continuità idromorfologica longitudinale, ma anche laterale e verticale, del intero corso d'acqua comprese le zone di foce e quindi sulle spiagge, con ripercussioni negative sugli habitat
- L'intervento di prelievo del materiale litoide, comporta ulteriori impatti negativi, in quanto interrompe il naturale apporto di sedimenti alle spiagge innescando o amplificando l'erosione delle spiagge, infatti molti focus erosivi sulle spiagge sono localizzati alle foci dei fiumi.
- Gli interventi previsti di prelievo in alveo sono numerosi, circa 29 a cadenza, al più annuale, e ciò è fortemente impattante, poichè non permette al corso d'acqua di rigenerarsi né di ricostituire il naturale equilibrio idraulico ed ecologico, provocandone di fatto una sorta di artificializzazione.

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale, per l'istanza di cui in oggetto, ritiene che sia necessario approfondire gli studi relativi alla gestione dei sedimenti e quindi degli impatti ambientali conseguenti, quali *la rottura del delicato equilibrio dell'ecosistema fluviale, dell'equilibrio morfodinamico del corso d'acqua e le conseguenti ripercussioni sulla spiaggia* (art. 117 co.2 quater del D. Lgs. 152/2006 e smi); per quanto sopra il progetto proposto **deve essere assoggettato ad ulteriore procedura di VIA (da avviare ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e smi).**

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e smi.

Progetto: "Prelievo del materiale litoide lungo un tratto di alveo, sito nel Comune di Varapodio, del Torrente Calabrò" in località Foresta Pulpa del Comune di Varapodio (RC);

Proponente: Città Metropolitana di Reggio Calabria - Settore 12 – Tutela del Territorio e dell'Ambiente

Comune d'intervento: Varapodio (RC).

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (<i>Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL</i>)	<i>Angelo Antonio CORAPI</i>	<i>F.to digitalmente</i>
2	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	<i>Antonino Giuseppe VOTANO</i>	<i>F.to digitalmente</i>
3	Componente tecnico (<i>Ing.</i>)	<i>Costantino GAMBARDELLA</i>	<i>Assente</i>
4	Componente tecnico (<i>Ing.</i>)	<i>Francesco SOLLAZZO (*)</i>	<i>F.to digitalmente</i>
5	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	<i>Nicola CASERTA</i>	<i>F.to digitalmente</i>
6	Componente tecnico (<i>Dott.)</i>	<i>Paolo CAPPADONA</i>	<i>F.to digitalmente</i>
7	Componente tecnico (<i>Dott.ssa</i>)	<i>Sandie STRANGES</i>	<i>F.to digitalmente</i>
8	Componente tecnico (<i>Ing.</i>)	<i>Luigi GUGLIUZZI</i>	<i>F.to digitalmente</i>
9	Componente tecnico (<i>Dott.ssa.</i>)	<i>Rosaria PINTIMALLI</i>	<i>F.to digitalmente</i>
10	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	<i>Antonio LAROSA</i>	<i>F.to digitalmente</i>

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

.....

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia